



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORBOLO

Via Garibaldi, 29 – 43058 SORBOLO (PR) Tel 0521/697705 – Fax 0521/698179

Sito internet: <http://icsorbolomezzan.scuolaer.it>

e-mail: pric81400t@istruzione.it codice fiscale: 80012010346

Prot. n. 97/C23

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 gennaio 2016*

INDICE

| | Pagina |
|---|--------|
| 1. Premessa | 3 |
| 2. Priorità strategiche | 4 |
| 3. Contesto | 5 |
| 4. Identità dell'Istituto | 5 |
| 5. Piano di miglioramento | 6 |
| 6. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza | 7 |
| 7. Organizzazione scolastica | 8 |
| 8. Organizzazione del tempo scuola | 8 |
| 9. Le scelte educative | 9 |
| 10. L'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali | 12 |
| 11. Continuità e orientamento | 12 |
| 12. Ampliamento dell'Offerta Formativa: i progetti | 14 |
| 13. I rapporti con le famiglie | 15 |
| 14. Il piano di formazione del personale | 16 |
| 15. Il fabbisogno di personale | 17 |
| 16. Organico di potenziamento richiesto/utilizzato | 19 |
| 17. Valutazione e autovalutazione | 21 |
| 18 Tutela della sicurezza | 21 |

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Atto di indirizzo
2. Dati di lettura del territorio e problemi emergenti
3. Edifici e attrezzature
4. Piano di Miglioramento
5. Organizzazione scolastica
6. Valutazione degli alunni
7. Bisogni Educativi Speciali
- 8a. Progetto continuità
- 8b. Formazione delle classi
9. Ampliamento offerta formativa: Progetti

1. PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Sorbolo (Parma), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4229/C23, **allegato n.1**,
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del giorno 11 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) l'Istituto Comprensivo di Sorbolo dichiara all'esterno la propria identità, coerentemente con quanto è stato condiviso, dichiarato e costruito negli anni precedenti dando attuazione ai piani annuali dell'offerta formativa.

Nel PTOF sono dichiarate le finalità condivise dalle scuole dell'Istituto, che si pongono come ambienti educativi e di apprendimento per favorire la formazione della persona in ogni suo aspetto e la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita della collettività (come previsto dalle Indicazioni nazionali, dalle Linee guida e dalla legge 107 C.7).

In particolare si riportano di seguito le priorità indicate dal Dirigente nell'Atto di Indirizzo, **allegato n. 1**, individuate tra quelle previste dalla legge 107 al comma 7, che incorporano al proprio interno le priorità del Piano di Miglioramento:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r. definizione di un sistema di orientamento.

3. IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Sorbolo si trova nel territorio dei Comuni di Sorbolo e di Mezzani. Le realtà socioculturali della zona presentano le caratteristiche tipiche della realtà emiliana: sviluppo del terziario e della piccola o piccolissima industria, estensione delle aree di benessere economico, immigrazioni sia dal Sud dell'Italia sia da paesi extracomunitari, con tassi più elevati nel comune di Mezzani. L'immigrazione porta all'inserimento a scuola, anche in corso d'anno, di alunni provenienti da realtà e culture diverse, talvolta con bassi livelli di scolarizzazione e con difficoltà d'integrazione nella vita del paese.

Nell'allegato n.2 sono riportati interessanti dati relativi alla popolazione residente, all'immigrazione e alla popolazione scolastica dei due Comuni.

In entrambi i Comuni si osserva un buon livello di partecipazione dei genitori alla vita scolastica, con la disponibilità a collaborare nella realizzazione di iniziative e nella soluzione dei problemi comuni alle famiglie e alla scuola. Anche l'Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani, recentemente estesa a Colorno, e le associazioni che operano sul territorio interagiscono positivamente con la realtà scolastica. In alcune situazioni tuttavia si osserva la mancanza delle figure parentali di riferimento e di supporto nell'educazione dei ragazzi e si evidenzia la tendenza a delegare alla scuola anche l'impegno educativo proprio della famiglia. In questi casi, venendo a mancare l'interazione positiva fra genitori e insegnanti, si generano situazioni di disagio che favoriscono l'insuccesso scolastico e che sfociano, talvolta, in episodi di bullismo.

Nei Comuni di Sorbolo e di Mezzani sono presenti diversi circoli, associazioni, gruppi sportivi, di volontariato e biblioteche ben fornite con i quali la scuola collabora fattivamente.

Un'analisi più dettagliata del contesto, facente riferimento a popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali, è reperibile nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito SCUOLA IN CHIARO (digitando PRIC81400T).

4. IDENTITÀ DELL' ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Sorbolo è stato istituito con il piano di razionalizzazione a partire dall'a.s. 1997/98, con la finalità di realizzare una scuola in grado di attuare un progetto formativo unitario, con elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola, per promuovere la qualità del servizio scolastico valorizzando le risorse disponibili, anche attraverso un rapporto più incisivo con gli enti locali.

I tre ordini di scuola che ne fanno parte hanno un'unica dirigenza e segreteria, un unico Collegio Docenti, un solo Consiglio d'Istituto.

L'Istituto è costituito da cinque plessi:

- ***Scuola dell'Infanzia "Bruna Agazzi" di Sorbolo,***
- ***Scuola Primaria "Oreste Boni" di Sorbolo,***
- ***Scuola Primaria "UNICEF" di Mezzani,***
- ***Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci" di Sorbolo,***
- ***Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci" di Mezzani.***

Nell'allegato n.3 sono riportati alcuni dati relativi agli edifici, alle attrezzature, ai servizi di mensa e trasporto. Dati più completi, confrontati anche con la realtà regionale e con il territorio nazionale sono riportati nel RAV (Scuola in chiaro).

5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è elaborato sulla base delle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (dove è reperibile all'indirizzo PRIC81400T).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda una più approfondita analisi del contesto in cui opera l'istituto, rispetto a quanto già indicato al PUNTO 2. Il RAV infatti contiene dati in riferimento all'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale l'Istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del Rapporto di autovalutazione: Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo, estratti dal Piano di Miglioramento, riportato nella sua versione completa nell' **allegato n. 4**.

“Le priorità indicate sono strategiche per l'innalzamento del successo scolastico degli studenti, in quanto l'acquisizione di solide abilità, conoscenze e competenze, in particolare in italiano, inglese, matematica, è determinante per la costruzione di un sapere stabile e partecipato. Il raggiungimento di questo obiettivo comporterà certamente, come conseguenza, anche migliori risultati nelle prove Invalsi. (...).

Anche le famiglie hanno riportato come elemento di criticità gli esiti nelle discipline individuate (dato emerso in colloqui con i docenti e/o con la Dirigente), considerazione confermata anche dai rappresentanti del Consiglio d'Istituto.

Parallelamente sarà intrapreso anche il percorso per l'elaborazione e la condivisione del curricolo verticale delle competenze sociali e civiche, ma la situazione di precarietà determinata dalla mancanza di un dirigente effettivo (la scuola è affidata ad una reggenza), in una scuola di tanto elevata complessità, ha indotto gli organi collegiali a non rendere esplicita questa seconda importante priorità, che comunque l'Istituto si propone di raggiungere.

5.1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

| ESITI DEGLI STUDENTI | PRIORITA' | TRAGUARDO |
|----------------------|--|--|
| RISULTATI SCOLASTICI | PRIMARIA: migliorare le conoscenze/competenze di lettoscrittura, logico matematiche e di inglese degli alunni nel quinquennio rispetto al 2013/14 | Ridurre almeno del 10% il numero di SEI/SETTE in INGLESE e MATEMATICA nella valutazione quadrimestrale finale rispetto al 2013/14. |
| | SECONDARIA: migliorare le conoscenze/competenze in inglese e matematica degli alunni della fascia bassa (4/5 nel I Q) a partire dalle classi prime. | Ridurre almeno del 10% il numero di studenti con valutazione finale pari a "4" o "5" in inglese e/o in matematica (proposte di voto) rispetto al 2013/14. |
| | SECONDARIA: potenziare le conoscenze/competenze in inglese e in matematica degli studenti della fascia medio bassa (6/7 nel I Q) nelle classi terze. | Aumentare almeno del 10% il numero di studenti con valutazione quadrimestrale finale pari a "8" in inglese e/o in matematica rispetto agli esiti del 2013/14 |

5.2 GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo relativi al curricolo mirano alla progettazione e alla condivisione di “percorsi ponte” che possono migliorare le competenze in uscita degli alunni dell’ordine scolastico precedente e avere quindi una ricaduta positiva sugli esiti scolastici di quello successivo; quelli relativi all’inclusione mediante strategie didattiche differenziate, si propongono di far emergere le capacità di apprendimento di ogni studente.

Nel Piano di miglioramento si investe sulla formazione dei docenti, valorizzando le risorse interne, anche mediante la pratica dell’autoformazione, con l’obiettivo di promuovere l’innovazione metodologico-didattica, strumento indispensabile per stimolare la motivazione all’apprendimento degli alunni.

| Area di processo (riferita al RAV) | | | obiettivi di processo |
|---|--|---|---|
| 1 | Curricolo, progettazione e valutazione | 1 | Completare l'elaborazione e condividere il curricolo verticale delle competenze d'Istituto |
| | | 2 | Realizzare attività di recupero/potenziamento/progetti per classi parallele predisponendo prove di verifica comuni |
| | | 3 | Potenziare le azioni di autovalutazione, la riflessione sugli esiti, anche delle prove INVALSI, sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio |
| | | 4 | Uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari, sia tra i docenti della scuola primaria sia tra quelli della secondaria |
| 3 | Inclusione e differenziazione | 1 | Personalizzare percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (stranieri, DSA, BES; ecc.) con attività di recupero/potenziamento/progetti |
| 5 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | 1 | Predisporre attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo dell'area 1,2,3 e delle priorità. |
| 6 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 1 | Attivare iniziative di autoformazione valorizzando le competenze dei docenti interni negli ambiti delle lingue straniere e della matematica. |

6. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificato:

- incontri con i rappresentanti dei genitori del Consiglio d’Istituto (uscente, ottobre 2015);
- incontri con assessore alla pubblica istruzione, dirigente ufficio scuola.

I pareri e le proposte emersi dagli incontri sono stati tenuti in considerazione nell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in particolare nell’organizzazione di attività di recupero/potenziamento richieste dai genitori e nella scelta di realizzare alcuni progetti di cittadinanza attiva, come concordato con l’Amministrazione Comunale.

7. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'organizzazione scolastica è aggiornata annualmente ed è descritta nell'**allegato n. 5** che riporta:

- il funzionigramma: dirigente scolastico, collaboratori del dirigente, referenti di plesso;
- le funzioni strumentali che seguono le diverse aree: intercultura, integrazione e disagio, nuove tecnologie, POF, continuità e verticalizzazione, valutazione e autovalutazione d'Istituto;
- la struttura organizzativa del personale docente: coordinatori di classe, segretari, ecc;
- le commissioni: continuità, gruppo H, nucleo per l'autovalutazione, ecc.;
- la struttura organizzativa del personale ATA: responsabili delle aree di segreteria, collaboratori scolastici.

7.1 LO STAFF

Nell'esercitare le sue funzioni, il Dirigente Scolastico si confronta con lo staff direttivo, formato dal Dirigente stesso, dal primo e dal secondo collaboratore, dai referenti di plesso e dalle funzioni strumentali.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale si ritiene necessario che, nel triennio, il Collegio dei Docenti possa implementare e potenziare l'efficacia e l'efficienza del lavoro in commissioni e dipartimenti per giungere a progettazioni condivise (obiettivi di processo **1.2, 1.3 e 5.1**)

8. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

A. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività **didattica** è organizzata con un orario flessibile in modo da garantire ore settimanali di compresenza in ogni sezione, utili per il successo del processo formativo:

- 7:30 – 8:00 prescuola gestito dai collaboratori scolastici;
- 8:00 – 16:00 orario completo;
- 8:00 – 13:00 orario "ridotto";
- 15:30 – 18:00 prolungamento dell'orario a carico delle famiglie gestito dal Comune.

Nei primi giorni d'apertura, con l'approvazione del Consiglio d'Istituto, la scuola funziona ad orario ridotto affinché le insegnanti in ogni sezione possano ritrovarsi insieme nel delicato momento degli inserimenti.

Il Consiglio d'Istituto, in accordo con l'Amministrazione Comunale, sta valutando, per il prossimo anno scolastico, le condizioni organizzative ed economiche per l'affidamento del prescuola ad agenzie esterne.

B. LA SCUOLA PRIMARIA DI SORBOLO

| Classi a 27 ore | Classi a 27 ore | Classi a Tempo Pieno |
|--|--|---|
| ore 8.00 – 12.30 da lunedì a sabato | 5^A – 5^B da lunedì a sabato ore 8.10 – 12.40 dislocate al plesso della scuola secondaria di primo grado | ore 8.20 – 16.20 da lunedì a venerdì |

Prescuola: ore 7.30 – 8.15: a carico delle famiglie e gestito da una cooperativa esterna.

A sostegno delle esigenze delle famiglie sono inoltre attivi i seguenti progetti, che saranno confermati nel triennio:

- ❑ “Tempovivo”: attività ludico-ricreativa che si svolge dalle ore 14.00 alle 18.20, con l'intervento di operatori esterni e con pagamento a carico delle famiglie;
- ❑ “Mensa in deroga”: possibilità per tutti gli alunni di usufruire della mensa con sorveglianza fino alle ore 14.00, con pagamento a carico delle famiglie.

C. LA SCUOLA PRIMARIA DI MEZZANI

- Per tutte le classi l'orario è **dalle ore 8:00 alle ore 12:30** da lunedì a sabato.
- **Prescuola: ore 7: 40 – 7:55.**

Il Consiglio d'Istituto, insieme alle Amministrazioni Comunali di Sorbolo e di Mezzani, sta valutando la possibilità di organizzare la scuola primaria su cinque giorni a partire dall'a.s. 2016/2017 in considerazione delle numerose richieste inoltrate da parte delle famiglie.

D. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SORBOLO E MEZZANI

L'orario prevede 30 ore settimanali dalle 8:00 alle 13:00, da lunedì a sabato

| Disciplina d'insegnamento | N° ore settimanali | N° ore annuali |
|--|--------------------------|----------------|
| Religione | 1 | 33 |
| Italiano | 5 + 1 di approfondimento | 198 |
| Storia - Geografia | 4 | 132 |
| Scienze - Matematica | 6 | 198 |
| Francese | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Educazione musicale | 2 | 66 |
| Educazione motoria | 2 | 66 |
| Totale ore settimanali/ annuali | 30 | 990 |

La validità dell'anno è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Per casi particolari l'Istituzione scolastica può concedere deroghe motivate.

9. LE SCELTE EDUCATIVE

9.1 FINALITA' GENERALI

Le scuole dell'Istituto si pongono come ambienti educativi e di apprendimento per favorire la formazione della persona in ogni suo aspetto e la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita della collettività.

In uno scenario sociale e professionale caratterizzato dalla mutevolezza, la scuola si propone di far acquisire agli studenti, insieme alle conoscenze e ai linguaggi culturali di base, gli strumenti necessari per “apprendere ad apprendere”, a selezionare le informazioni, ad elaborare metodi e categorie di riferimento, a raggiungere progressivamente una maggiore autonomia di pensiero.

La scuola, come comunità educante, si propone di “insegnare ad essere” in stretta alleanza con i genitori, non solo nei momenti critici, ma con una relazione costante che riconosca e valorizzi i reciproci ruoli e si ponga in connessione con il territorio, favorendo l’interazione con la cultura e la tradizione locali, con la finalità di formare cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini d’Europa e del mondo.

Per realizzare questi obiettivi l’Istituto Scolastico ritiene indispensabili:

- **la collaborazione ed il coordinamento tra tutti gli organismi pubblici che interagiscono sul territorio** (scuola, AUSL, enti locali, associazioni culturali, ricreative, sportive), ma anche la partecipazione consapevole e continua delle famiglie, in quanto corresponsabili dei risultati educativi che la scuola vuole raggiungere. Sempre più numerosi sono i casi di bambini che vivono forme di disagio legate a svariati fattori: ritmi di vita troppo affrettati, recente immigrazione, troppe ore passate da soli fuori casa, troppe ore davanti al televisore, ecc.;
- **l’attivazione di un positivo canale comunicativo con l’alunno e con la famiglia**, per raggiungere un maggior grado di consapevolezza dei problemi, offrendo strumenti adeguati al loro superamento e favorendo lo sviluppo delle potenzialità individuali di ciascuno;
- **una particolare attenzione per l’integrazione degli alunni portatori di handicap, per gli alunni extracomunitari, per il recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento**: in questi casi vengono predisposti dall’Istituto Comprensivo interventi individualizzati, adeguati ai singoli bisogni e alle potenzialità di ogni alunno. Ai colleghi che ne facciano richiesta, alcuni insegnanti con specifica funzione forniscono consulenza per la didattica generale, per le problematiche relative all’inserimento degli alunni stranieri, per le situazioni di disturbi d’apprendimento e d’integrazione. Gli interventi prevedono incontri sia con gli alunni in difficoltà che con gli insegnanti, per costruire insieme e controllare periodicamente l’azione di recupero. Già da alcuni anni si è costituito un centro attrezzato con materiali specifici per il sostegno (libri, CD, documentazione di percorsi effettuati), presso la sede centrale, mentre altro materiale di consultazione viene consegnato in dotazione ad ogni singolo plesso.

Nel corso del corrente anno scolastico (2015-2016) i dipartimenti disciplinari e le interclassi stanno elaborando il Curricolo d’Istituto per competenze, in accordo con le Indicazioni Nazionali che sarà allegato al Piano Triennale dell’Offerta Formativa (obiettivo di processo 1.1 del Piano di Miglioramento). Sono comunque un valido riferimento gli obiettivi educativi e comportamentali di seguito riportati.

9.2 OBIETTIVI EDUCATIVI

- ☐ **Favorire la formazione dell’uomo e del cittadino**, rendendo gli alunni sempre più consapevoli dei diritti e doveri di ogni persona e guidandoli verso una progressiva acquisizione di autonomia.
- ☐ **Fare apprezzare i valori della convivenza democratica**: il rispetto delle regole, delle opinioni, la partecipazione, la solidarietà.
- ☐ **Valorizzare il potenziale creativo di ciascuno**, favorendo la scoperta e lo sviluppo delle capacità e delle modalità di apprendimento individuali.
- ☐ **Sviluppare la conoscenza dei diversi linguaggi comunicativi**, al fine di comprendere l’uomo ed il mondo.
- ☐ **Realizzare una vera integrazione**, mettendo in atto un percorso formativo che valorizzi le differenze in funzione di un completo inserimento ed arricchimento reciproco.
- ☐ **Favorire un percorso consapevole di orientamento** attraverso la conoscenza di sé, del mondo esterno, la capacità di scegliere, di stabilire relazioni.
- ☐ **Sviluppare la continuità tra gli ordini di scuola**, attraverso un percorso didattico coerente ed unitario dai 3 ai 14 anni, che coinvolga insegnanti ed alunni.
- ☐ **Utilizzare il sistema della valutazione formativa** mediante l’acquisizione d’informazioni sia sui risultati dell’apprendimento, sia sull’efficacia dell’insegnamento, con una sua eventuale ricalibratura.

| | |
|--|--|
| <p style="text-align: center;">9.3 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscenza dell'altro; <input type="checkbox"/> confronto, comprensione; <input type="checkbox"/> rispetto; <input type="checkbox"/> aiuto reciproco; <input type="checkbox"/> collaborazione; <input type="checkbox"/> solidarietà; <input type="checkbox"/> senso di responsabilità; <input type="checkbox"/> autonomia di giudizio; <input type="checkbox"/> coerenza. | <p style="text-align: center;">9.4 ABILITA' COGNITIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Analizzare; <input type="checkbox"/> comprendere; <input type="checkbox"/> sintetizzare, collegare, mettere in relazione, strutturare e ristrutturare le conoscenze; <input type="checkbox"/> astrarre, simbolizzare, classificare, applicare le conoscenze in situazioni e contesti diversi; <input type="checkbox"/> giudicare, argomentare; <input type="checkbox"/> problematizzare; <input type="checkbox"/> formulare ipotesi e risolvere situazioni problematiche; <input type="checkbox"/> comunicare attraverso vari linguaggi, sia specifici che trasversali ad ogni disciplina; <input type="checkbox"/> trasformare conoscenze ed abilità in competenza. |
|--|--|

9.5 METODI, STRATEGIE, STILI EDUCATIVI

Molte e diverse sono le forme di organizzazione didattica presenti nell'Istituto Comprensivo che rendono attivo l'insegnamento, stimolano la partecipazione degli alunni, li rendono protagonisti e consapevoli del loro ruolo nei processi di apprendimento. Il concetto di lezione non può venire ristretto all'operazione di trasmissione espositiva o argomentativa, ma riguarda un'azione più ampia che intende organizzare sia i processi di insegnamento che quelli di apprendimento. Caratterizzano l'attività didattica le seguenti strategie:

- presentazione di una situazione problematica o di un argomento che s'intende affrontare (ponendo domande chiave e facendo emergere elementi già noti agli alunni);
- ascolto e valorizzazione dei saperi spontanei degli alunni attraverso la discussione ed il confronto;
- reperimento e ricerca di dati ed informazioni con diverse modalità (uscite didattiche, osservazione diretta, esperimenti, analisi di materiale audiovisivo, lettura di testi pertinenti). In questa, come nelle successive fasi, è opportuno fare ricorso alle indicazioni dell'apprendimento cooperativo e a lavori di gruppo;
- conversazione, confronto dei materiali, discussione;
- rielaborazione espositiva organica operata dall'insegnante oppure dagli alunni stessi;
- produzione di una sintesi (attraverso schemi, diagrammi, disegni) in funzione di uno studio o di un elaborato scritto individuale.

9.6 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il Collegio dei docenti condivide i seguenti principi:

- la valutazione ha una funzione formativa per gli alunni che, attraverso la stessa, possono prendere coscienza dei propri progressi;
- La valutazione esercita una funzione regolativa del lavoro dell'insegnante.

I principi e le rubriche per la valutazione degli alunni a cui i docenti fanno riferimento sono riportate nell'allegato n. 6.

La valutazione degli alunni rappresenta una delle criticità dell'Istituto. Di fatto tra uno degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento (**Ob. 1.4**) è proprio quello di uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari nei diversi ordini di scuola e di diffondere le pratiche di valutazione autentica, per valutare le competenze.

9.7 ACCOGLIENZA

Accoglienza è un termine carico di affettività che richiama situazioni in cui si è ricevuti, ospitati, accettati. Nell'ambito scolastico l'obiettivo fondamentale di organizzare le attività in modo da star bene a scuola passa attraverso la necessità di conoscere meglio se stessi, gli altri, il mondo. Crediamo infatti che solo nell'ambito di tale consapevolezza sia possibile prevenire quelle situazioni di disagio personale che portano spesso a difficoltà di apprendimento, all'insuccesso, al bullismo, alla violazione provocatoria delle regole, alla dispersione scolastica. Questo sfondo di relazioni ci pare fondamentale anche per l'accoglienza di tutti i bambini/ ragazzi che giungono nelle scuole del nostro Istituto. In particolare il Collegio dei Docenti ha condiviso le linee di azione per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, **allegato n.7** al presente documento.

10. L' ATTEZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola, secondo la recente normativa, è chiamata a mettersi in gioco per assicurare il successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in relazione a situazioni di **disabilità, di "diversità" e/o di svantaggio sociale**.

Gli atti ministeriali infatti suddividono i BES in tre fasce: nella prima si trovano gli alunni certificati in base alla Legge 104/92; nella seconda gli alunni con DSA (L.ge 170/2010) e con Disturbi Evolutivi Specifici; nella terza si possono annoverare gli studenti stranieri di recente immigrazione e quelle situazioni di svantaggio socioculturale, familiare o personale dovute a scarsi livelli di motivazione o autostima. **Nell'allegato n. 7** sono descritte le prassi operative e le pratiche di accoglienza adottate dall'Istituto Comprensivo di Sorbolo.

Uno degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (**Ob 3.1**) riguarda l'implementazione dei percorsi didattici personalizzati attraverso attività mirate di recupero/potenziamento e anche progettuali.

10.1 LA STESURA DEL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PAI)

Il Piano Annuale dell'Inclusione è il documento d'Istituto in cui inserite le azioni che vengono attuate per promuovere l'inclusività nella direzione della qualificazione dell'offerta formativa.

Nello specifico il PAI contiene tutte le misure di individualizzazione (semplificazione, recupero, potenziamento, ricorso all'uso di strumenti compensativi, ecc.) e di personalizzazione (cooperative learning, laboratori, attività miranti allo sviluppo delle competenze specifiche, ecc..) atte alla relazione e all'inclusività.

Il tutto è progettato e verificato annualmente.

Ulteriori considerazioni sono consultabili nell'**allegato n. 7**.

11. CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

11.1 LA CONTINUITÀ FORMATIVA

La continuità garantisce all'alunno un percorso formativo organico e completo, la costruzione dell'identità, dell'autonomia ed un progressivo sviluppo delle competenze. Il Collegio dei docenti ha concordato modalità di organizzazione e di svolgimento di attività didattiche, di scambio di informazioni, di esperienze comuni fra i vari livelli scolastici immediatamente contigui.

Il progetto d'Istituto è riportato **nell'allegato 8a**.

Realizzare una continuità educativa significa fissare e verificare insieme i prerequisiti, scambiarsi esperienze e conoscenze sul percorso culturale e comportamentale degli alunni.

Per la continuità scuola dell'Infanzia – asilo nido, si vivono momenti di raccordo poiché la scuola dell'Infanzia progetta e realizza incontri ed attività per i bambini che effettueranno il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per predisporre le attività di continuità è stato individuato un docente referente con il compito di programmare e predisporre la realizzazione di esperienze significative che rendano meno avvertibile il "salto" tra le diverse agenzie educative.

Per la continuità scuola dell'Infanzia – scuola Primaria, si sono individuate le modalità per la partecipazione dei bambini ad iniziative comuni. I progetti operativi coinvolgono i docenti di entrambe le scuole. Restano confermati alcuni momenti di collaborazione:

- momenti di osservazione durante le normali attività dei bambini della scuola dell'Infanzia da parte degli insegnanti della scuola primaria;
- un incontro tra i bambini delle classi prime coi loro ex compagni della scuola dell'Infanzia presso la scuola primaria, con attività legate alla costruzione di una storia comune;
- un laboratorio di letto-scrittura che coinvolge gli insegnanti dei due ordini di scuola, gli alunni iscritti alle prime con i relativi genitori per una più approfondita conoscenza dei bambini, per favorire un percorso condiviso di apprendimento della lingua scritta;
- incontri per la presentazione di un documento che consente di conoscere le competenze di ogni alunno riferite al proprio vissuto scolastico ed extrascolastico.

Per la continuità tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si procede con le seguenti modalità:

- Visite degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni in ambito linguistico e matematico.
- Osservazione durante le attività di continuità dei bambini delle classi quinte della scuola primaria da parte dei docenti della scuola secondaria.
- Utilizzo delle schede di raccordo per una migliore conoscenza degli alunni.
- Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici.

11.2 ORIENTAMENTO

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento.

L'azione della nostra scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Orientare non significa trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell'adolescenza.

L'orientamento scolastico degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è affrontato nel suo duplice aspetto, cioè FORMATIVO (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini.

Il percorso viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

Gli obiettivi del progetto sono relativi al favorire:

1. La graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile.
2. La disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico.
3. La graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative.
4. L'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato.
5. Prevenzione delle diverse forme di disagio personale e scolastico, attraverso il sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico - professionale soddisfacente.

11.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Per la formazione delle classi prime della scuola primaria e di quella secondaria, i docenti delle classi in uscita e i docenti delle classi di nuova formazione programmano vari incontri in cui si scambiano informazioni sugli alunni, per poterli distribuire in modo equilibrato ed eterogeneo, secondo la procedura riportata **nell'allegato 8b**.

Durante un primo periodo dell'anno scolastico, inoltre, i docenti della scuola primaria osservano e valutano le dinamiche relazionali e i diversi livelli di competenza per meglio calibrare l'eterogeneità delle classi.

12 . AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, chiamati progetti di qualificazione, appartengono alla tradizione dell'istituto e consentono l'apertura delle scuole al territorio, favorendo i rapporti con l'Amministrazione Comunale, enti ed associazioni, famiglie.

I progetti consentono in modo significativo di ampliare la qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

- realizzazione di una didattica multidisciplinare e interdisciplinare;
- costruzione di apprendimenti trasversali;
- approfondimento del curriculum;
- definizione di procedure di ricerca.

La progettualità è ricondotta a **quattro macroaree** di intervento, coerenti con le scelte educative del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento, all'organizzazione del Programma Annuale:

1. ambienti e stili di vita
2. lingue e linguaggi
3. integrazione, intercultura e inclusione
4. cittadinanza, diritti e legalità.

Le priorità del Piano di Miglioramento sono perseguite in tutte le aree, ma in particolare nelle aree n.2 e n.3.

La progettazione annuale è riportata nell'**allegato n. 9**.

13. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per incentivare il rapporto scuola-famiglia e l'elaborazione di un progetto educativo comune e condiviso, si sono individuati alcuni momenti e modalità di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola (feste, attività di laboratorio, incontri, scambio di articoli e informazioni, colloqui individuali, comunicazioni scritte). Si ritiene opportuno determinare un certo numero di incontri di tipo formalizzato:

- un'assemblea di presentazione della classe ed elezione dei rappresentanti dei genitori entro la fine di Ottobre;
- due assemblee di sezione (scuola dell'Infanzia);
- tre consigli di intersezione con i genitori (scuola dell'Infanzia);
- tre assemblee di classe (scuola Primaria);
- due consigli di classe (scuola Secondaria di primo grado), con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori;
- quattro consigli d'interclasse (scuola primaria) con i rappresentanti dei genitori.

Gli obiettivi che ci si propone di realizzare sono quelli di rendere la partecipazione dei genitori più costante ed attiva, di accrescere la fiducia reciproca attraverso la chiarezza nella comunicazione, di valorizzare l'azione comune degli adulti.

14. IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del triennio l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

a. DOCENTI

| ATTIVITÀ FORMATIVA | PERSONALE COINVOLTO | PRIORITA' 1 Obiettivo di processo correlato |
|---|--|--|
| 1.Valutazione delle competenze 11. matematica 12. inglese 13. di cittadinanza 14. altre discipline a richiesta | Tutto il Collegio Docenti della disciplina Tutto il Collegio | 1 3-5 -6 |
| 2.Nuove tecnologie e didattica multimediale – uso consapevole delle nuove tecnologie Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale | Tutto il Collegio | 1 3-5 -6 |
| 3.Disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche | Tutto il Collegio | 1 3-5 -6 |
| 4.Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo | Tutto il Collegio | 1 3-5 - |
| 5.Sicurezza: uso del defibrillatore Formazione di base Primo soccorso antincendio | Due docenti per plesso Docenti che ancora non hanno la formazione | |
| 5.Valutazione e autovalutazione d'Istituto | Un gruppo di docenti | 1-6 |
| 6.Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere | Tutto il Collegio | 1 3-5 -6 |

Compatibilmente con le risorse disponibili, i corsi indicati saranno realizzati a scuola e replicati in modo da avere un numero di partecipanti non superiore a 35 per corso.

Il piano di formazione prevede una formazione più intensiva nel primo anno ed interventi di verifica e/o consolidamento negli anni successivi.

Saranno recepite e valorizzate tutte le possibilità di formazione in rete con altre Istituzioni scolastiche del territorio.

I docenti saranno stimolati a partecipare a corsi esterni di valido livello, coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolare sulle metodologie didattiche innovative, ed incentivati a coordinare gruppi di autoformazione interni in modo da amplificare la ricaduta della formazione sull'Istituto (**Obiettivo di processo 6.1**).

b. PERSONALE ATA

Tutto il personale ATA sarà destinatario dei corsi di formazione sulla sicurezza indicati per i docenti.

Anche i Collaboratori Scolastici saranno coinvolti negli incontri informativi tenuti da personale medico su particolari specifiche patologie (diabete, allergie, epilessia, ecc.) e modalità di primo intervento in caso di criticità.

Per i collaboratori scolastici saranno attivati percorsi formativi tematici, anche su richiesta specifica del personale.

Agli assistenti amministrativi e al DSGA sarà proposta la partecipazione ad attività formative attinenti al settore lavorativo, in rete con altre istituzioni scolastiche o offerte da agenzie formative specifiche.

15. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E DI PERSONALE

15.1 Per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, ne triennio si intende procedere a:

- proseguire il progetto di rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni scuola;
- riqualificare e rinnovare l'attrezzatura disponibile nei diversi laboratori;
- potenziare l'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive;
- potenziare le dotazioni a favore della didattica per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

15.2 Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

a. SCUOLA DELL'INFANZIA:

Si prevede la conferma di cinque sezioni.

| | |
|--------------|--|
| POSTO COMUNE | 10 docenti |
| RELIGIONE | 7,5 ore (1,5 per classe) |
| SOSTEGNO | In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili |

b. SCUOLA PRIMARIA DI SORBOLO E DI MEZZANI:

| | a.s. 2016-17 | | a.s. 2017-18 | | a.s. 2018-19 | |
|---------|--------------|--------|--------------|--------|--------------|--------|
| classe | TP | 27 ore | TP | 27 ore | TP | 27 ore |
| PRIMA | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 |
| SECONDA | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 |
| TERZA | 2 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 |
| QUARTA | 3 | 4 | 2 | 4 | 3 | 4 |
| QUINTA | 3 | 3 | 3 | 4 | 2 | 4 |
| TOTALE | 14 | 19 | 14 | 20 | 14 | 20 |

a.s. 2016-17: 14 classi a TP e 19 classi a 27 ore

a.s. 2017-18: 14 classi a TP e 20 classi a 27 ore

a.s. 2018-19: 14 classi a TP e 20 classi a 27 ore

| | a.s. 2016-2017 | a.s. 2017-2018 | a.s. 2017-2018 |
|--------------|--|--|--|
| POSTO COMUNE | 49 DOCENTI e 7 ore | 50 DOCENTI e 12 ore | 50 DOCENTI e 12 ore |
| RELIGIONE | 2 DOCENTI e 10 ore (circa) | 2 DOCENTI e 12 ore (circa) | 2 DOCENTI e 12 ore (circa) |
| INGLESE | Di cui almeno 1 specialista, le altre ore necessarie dipendono dalle competenze del personale assegnato. | Di cui almeno 1 specialista, le altre ore necessarie dipendono dalle competenze del personale assegnato. | Di cui almeno 1 specialista, le altre ore necessarie dipendono dalle competenze del personale assegnato. |
| SOSTEGNO | 10 in OD 2015-2016, deroghe In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili | in rapporto al numero e ai casi di alunni disabili | in rapporto al numero e ai casi di alunni disabili |

c. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SORBOLO

Nel triennio non si prevede variazione nel numero di classi.

a.s. 2016-17: 13 classi

a.s. 2017-18: 13 classi

a.s. 2018-19: 13 classi

| | A.S. 2016-2017 e successivi |
|----------------------|--|
| ITALIANO | 7 DOCENTI e 4 ore |
| MATEMATICA E SCIENZE | 4 DOCENTI E 6 ore |
| INGLESE | 2 DOCENTI e 3 ore |
| FRANCESE | 1 DOCENTE e 8 ore |
| TECNOLOGIA | 1 DOCENTE e 8 ore |
| SCIENZE MOTORIE | 1 DOCENTE e 8 ore |
| ARTE | 1 DOCENTE e 8 ore |
| MUSICA | 1 DOCENTE e 8 ore |
| RELIGIONE | 13 ORE |
| SOSTEGNO | 3 In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili |

d. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MEZZANI

Nel triennio non si prevede variazione nel numero di classi.

a.s. 2016-17: 6 classi

a.s. 2017-18: 6 classi

a.s. 2018-19: 6 classi

| | |
|----------------------|--|
| ITALIANO | 3 DOCENTI e 6 ore |
| MATEMATICA E SCIENZE | 2 DOCENTI |
| INGLESE | 1 DOCENTE |
| FRANCESE | 12 ore |
| TECNOLOGIA | 12 ore |
| SCIENZE MOTORIE | 12 ore |
| ARTE | 12 ore |
| MUSICA | 12 ore |
| RELIGIONE | 6 ore |
| SOSTEGNO | 2 In rapporto al numero e ai casi di alunni disabili |

*Si auspica che l'assegnazione del personale docente ad opera del MIUR avvenga tenendo in considerazione che Sorbolo e Mezzani sono parte di un unico Istituto Comprensivo e di conseguenza gli spezzoni orari siano **prioritariamente** abbinati tra i due plessi.*

- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

e. **PERSONALE ATA:**

- un DSGA
- 6 assistenti amministrativi
- 21 collaboratori scolastici

16. ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO

In rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento, l'Istituto Comprensivo di Sorbolo e Mezzani ha individuato le seguenti priorità, nei campi indicati dal MIUR, e presenta la seguente richiesta di docenti di organico potenziato:

| | DOCENTE | CAMPO DI POTENZIAMENTO |
|-----------|--------------------------------|--|
| EE-AN | Posto comune | 1. AMBITO LOGICO MATEMATICO |
| EE-AN | Posto comune | 2. AMBITO LINGUISTICO |
| EE-AN | Posto comune | 3. AMBITO UMANISTICO |
| EE-AN | Posto comune | 4. AMBITO ARTISTICO-MUSICALE |
| EE-AN | Posto comune | 5. AMBITO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA |
| EE-AN | Posto comune | 6. Esonero del vicario |
| A059 | Scienze matematiche | 7. AMBITO LOGICO MATEMATICO |
| A059/A033 | Scienze matematiche/tecnologia | 8. AMBITO LOGICO MATEMATICO E INFORMATICO |
| A345 | Inglese | 9. AMBITO LINGUISTICO |
| A043 | Lettere | 10. AMBITO UMANISTICO |
| A043 | Lettere | 11. AMBITO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA |
| A032 | Musica | 12. AMBITO ARTISTICO-MUSICALE |

I campi di potenziamento corrispondono alle seguenti finalità che l'istituto intende perseguire e sono collegati ai progetti che saranno realizzati dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, riportati nell'allegato n. 9, compatibilmente con le risorse assegnate

Campo di potenziamento 1 e 7 - AMBITO LOGICO MATEMATICO

Il potenziamento/recupero delle competenze logico matematiche è prioritario per l'Istituto al fine di garantire il successo formativo del maggior numero possibile di alunni (priorità del Piano di Miglioramento).

Progetti associati:

- Potenziamoci
- Pi greco

Campo di potenziamento 2 e 9 - AMBITO LINGUISTICO – lingua inglese

Il potenziamento delle competenze linguistiche in inglese si qualifica come strumento comunicativo e realizzativo degli scopi formativi. Si prevede anche la realizzazione di percorsi (alcuni moduli orari) alla scuola dell'infanzia.

Progetti associati:

1. Potenziamoci;
2. Yes we can.

Campo di potenziamento 3 -10 - AMBITO UMANISTICO

Gli obiettivi formativi prioritari sono:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, coerentemente con la priorità del Piano di Miglioramento;
- il raggiungimento del successo formativo del maggior numero possibile di alunni nel breve e nel medio termine (priorità del Piano di Miglioramento);
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES.

Progetti associati:

15. Potenziamoci;
16. Parole in azione.

Campo di potenziamento 8 - AMBITO LOGICO MATEMATICO E INFORMATICO

Nell'ottica di una didattica innovativa, in sintonia con quanto previsto dalla L. 107, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e l'utilizzo critico e consapevole dei Social Network e dei media consentono agli studenti di ampliare gli orizzonti culturali superando i confini nazionali e di favorire, attraverso la tecnologia, l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Progetti associati:

- **Potenziamoci**
- **Pi greco**

- Campo di potenziamento 4 e 12 - AMBITO ARTISTICO-MUSICALE

La valorizzazione del linguaggio musicale interviene come ulteriore e fondamentale "luogo" di formazione culturale, promuovendo l'interazione con il territorio nelle ricorrenze più significative. Si prevede anche la realizzazione di percorsi (alcuni moduli orari) alla scuola dell'infanzia.

Progetti associati:

- Musica maestro
- Concerti

- Campo di potenziamento 5 e 11 - AMBITO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'ambito delle competenze chiave di cittadinanza e quindi della legalità è il "luogo" in cui si prefigura, nel rispetto delle differenze individuali ed esistenziali, lo studente quale cittadino democratico e attivo, culturalmente e solidalmente aperto all'altro, consapevole dei suoi diritti e doveri; responsabile rispetto al principio di legalità alla coscienza ecologica e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Il percorso attiva le strategie di inclusione e integrazione individualizzata.

Progetti associati:

- 17. Crescere cittadini

16.1 ORGANICO POTENZIATO ASSEGNATO 2015-2016

Per l'a.s. 2015/2016 sono stati assegnati alla scuola i seguenti posti in organico potenziato:

1 POSTO EE – VICARIO

3 POSTI EE-AN – POSTO COMUNE PRIMARIA di cui uno accantonato

1 POSTO A030 – EDUCAZIONE FISICA -

1 POSTO A032–MUSICA

1 POSTO SOSTEGNO MM – NON ASSEGNATO

1 POSTO IN UTILIZZO DA II GRADO A346 – INGLESE (da Liceo scientifico "Ulivi" Parma)

L'organico di potenziamento assegnato alla scuola ha risposto solo parzialmente alle richieste dell'Istituto.

Per la Scuola secondaria di primo grado:

18. non sono state accolte due delle priorità del Piano di Miglioramento (area logico-matematica e umanistica), non consentendo la programmazione delle attività di potenziamento previste;
19. il posto di inglese è stato spezzato e la docente titolare di cinque ore è assente fino al 30 giugno, non sostituibile;
20. il posto di sostegno non è stato assegnato e non è sostituibile con supplenza.

Per la scuola primaria:

21. un posto di ruolo fase C è stato accettato da una docente che sarà assente fino al 30 giugno, non sostituibile;
22. un posto è stato accantonato.
- 23.

Il collegio dei docenti, nella seduta del giorno 11 gennaio 2016, tenuto conto della priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto ha condiviso le modalità di impiego dei docenti assegnati proposte dalla Dirigente, che prevedono per ognuno il numero di ore indicativo destinato ad attività di recupero/potenziamento, di supporto alle attività progettuali, di sostituzione dei colleghi assenti.

17. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Alla luce del quadro normativo, presso l'Istituto Comprensivo è istituito il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, con il compito di intraprendere attività finalizzate a monitorare i processi organizzativi e formativi della scuola, per verificarne e per promuoverne il funzionamento.

La composizione del nucleo per la valutazione e le azioni che si propone di realizzare nel triennio sono riportate nel Piano di Miglioramento, **allegato n. 4**.

Il potenziamento delle azioni di autovalutazione, la riflessione sugli esiti anche delle prove INVALSI, sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio sono uno degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento (**Ob. 1.3**).

18. TUTELA DELLA SICUREZZA

Ai sensi del Dlgs. n. 81/2008, l'Istituto Comprensivo di Sorbolo ha agli atti i seguenti documenti, che sono stati portati a conoscenza di tutto il personale in servizio:

- il **PIANO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**, redatto da un esperto esterno, il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- il **PIANO DI EVACUAZIONE** relativo ad ogni plesso, elaborato per consentire l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio in caso di emergenza.

Il piano di evacuazione ed il percorso necessario alla sua realizzazione sono portati a conoscenza di tutti gli alunni e di tutti gli operatori della scuola per:

- ⇒ contribuire a ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza
- ⇒ stimolare la fiducia in sé stessi
- ⇒ controllare la propria emozionalità
- ⇒ adottare in ogni situazione comportamenti razionali e corretti.

Le attività finalizzate alla tutela della sicurezza contribuiscono a creare nei ragazzi la formazione di una coscienza civile, a sviluppare sentimenti di solidarietà nei confronti del prossimo, ad assumere comportamenti di autodifesa singola e collettiva in caso di emergenza a scuola e nel territorio.

Esse prevedono procedure, descritte nel Piano di Evacuazione, valide in caso di:

- ⇒ incidenti che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- ⇒ incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- ⇒ terremoto;
- ⇒ crolli dovuti a cedimenti strutturali;
- ⇒ avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ⇒ ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

Tutti gli operatori scolastici sono responsabilmente impegnati nel:

1. seguire una formazione;
2. osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza contenute nel piano;
3. osservare il principio di essere tutti al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità.

Secondo quanto previsto dalla normativa, le vie di fuga e i punti di raccolta sono indicati da apposita segnaletica di sicurezza in ogni ambiente dell'Istituto.